

Relazione al Congresso eucaristico
della diocesi di Patti (Sicilia)

L'Eucaristia: con il Risorto per un mondo nuovo

1/ Una storia nuova

L'Eucaristia non è soltanto cibo dell'anima. Vissuta autenticamente diventa scaturigine di un nuovo stile d'esistenza personale e sociale. L'incontro col Cristo crocifisso e risorto, che si rende presente in ogni Eucaristia, è l'inizio sconvolgente di una radicale trasformazione della convivenza umana. Ecco perché, in definitiva, l'Eucaristia ci interpella.

di **PIERO CODA**

« Con il Signore risorto per un mondo nuovo ».

Il tema di questo Congresso eucaristico coglie e sottolinea assai bene il significato fondamentale dell'Eucaristia per la vita e la missione della Chiesa. L'Eucaristia è infatti, contemporaneamente, incontro trasformante della comunità cristiana con Gesù risorto, e proprio per questo inesauribile sorgente di speranza e di forza nel doveroso e affascinante impegno per la costruzione di quel mondo nuovo, che Cristo ha inaugurato nella storia degli uomini.

Prendere coscienza di questa duplice realtà, e far sì che la nostra vita personale e comunitaria sia interamente e radicalmente plasmata dall'Eucaristia, può costituire — penso — una tappa nuovissima nel nostro cammino di Chiesa.

Vorrei allora cercare insieme con voi di approfondire brevemente e semplicemente questo duplice e inscindibile significato dell'Eucaristia. Un approfondimento che vuol essere condotto in quell'atmosfera di umile e fiducioso

ascolto dell'adorabile mistero eucaristico e di reciproco amore fra di noi, nella quale soltanto lo Spirito Santo può accendere di nuova luce le nostre menti e colmare di nuove energie la nostra carità fraterna e il nostro servizio agli uomini.

Sì, l'Eucaristia « è molto di più di un rito da ripetere — come hanno scritto i Vescovi italiani —: è il Risorto da incontrare, per percorrere con Lui la stessa strada » (1). Essa è la presenza viva ed efficace del Cristo risorto in mezzo ai suoi.

Quando, nella Messa, dopo la consacrazione, rispondendo alle parole del sacerdote che ci hanno indicato nel pane e nel vino divenuti il corpo e il sangue di Cristo il « mistero della nostra fede », noi acclamiamo a una sola voce: « Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta » — noi diamo testimonianza del nostro rinnovato e reale incontro col Cristo risorto che si rende presente in mezzo a noi, nel cammino della nostra vita.

Come i discepoli sulla strada di Emmaus, noi